

Ambiente

Luigi Merler, portavoce del comitato promotore: «Una risposta oltre le aspettative»

Chi ha sottoscritto l'appello contro il mega-inceneritore da 240 mila tonnellate lo ha fatto animato non certo da uno spirito polemico. Dietro a questa iniziativa c'è unicamente la volontà di essere partecipi di un processo decisionale molto importante per la città. «Ho aderito all'appello - spiega l'ambientalista **Andrea Miorandi** - perché si tratta di una buona iniziativa. Che coinvolge una città che non vuole subire scelte impattanti. Ma l'appello è solo una tappa. Altre iniziative dovranno essere messe in campo. Per il Trentino della qualità, insomma, il mega-inceneritore non s'ha da fare».

Non si è tirato indietro nem-

Miorandi, Frattini, Marchesi, Frizzera, Agostini e Gios «Ecco perché ho firmato»

meno l'attore **Emilio Frattini**. «Aderisco all'appello - spiega - perché non si può affrontare la questione partendo dalla fine del ciclo. Si deve creare una nuova cultura ambientale». La cultura ambientale, Frattini, cerca di diffonderla nelle scuole dove è chiamato (soprattutto negli istituti dell'Alto Adige) a costruire con l'aiuto dei ragazzi un percorso teatrale: «Stiamo lavorando, con gli studenti del Galilei, su un testo di

Calvino, quello delle Città invisibili. Si tratta di una riflessione sulla vita. Sul futuro. I ragazzi mostrano sensibilità ambientale. Dobbiamo, però, stimolarli, educarli a pensare. Non possiamo continuare ad offrire loro modelli improntati al consumo sfrenato. Ecco, attraverso il teatro cerco di farli ragionare. L'ambiente è tutto per l'uomo. Va salvaguardato attraverso un'educazione. Il problema rifiuti, insomma, va pre-

so a monte. Dobbiamo abituarci a produrne meno». Lo stesso ragionamento viene sviluppato da **Michelangelo Marchesi**, consigliere comunale dei Ds: «Questo appello può essere utile se riuscirà a porre all'attenzione generale la produzione dei rifiuti. Dobbiamo partire da qui. La città di Trento ha dato dei segnali importanti passando in cinque anni da 64 mila a 58 mila tonnellate. Ma non può essere lasciata sola». Per

l'architetto **Mario Agostini**, anche lui firmatario convinto, «conta di più un inceneritore che inquina poco piuttosto che uno che produce energia. Il vero nodo è il dimensionamento». Concorda anche la scrittrice **Sandra Frizzera**: «Le grandi opere mi hanno sempre fatto paura. Una volta costruite vanno anche gestite. E se si punta sulla differenziata, il grande inceneritore rischia di vanificare ogni cosa». Pure il professor **Geremia Gios** vede nelle 240 mila tonnellate il nodo della questione: «Equivalente all'intera produzione di rifiuti del Trentino. Ma se facciamo la differenziata e puntiamo a produrre meno rifiuti la prospettiva cambia. E di molto».

Rifiuti, un osservatorio della città

L'appello della società civile pronto a diventare strumento operativo

di **LUCA MALOSSINI**

I nomi pubblicati ieri sotto l'appello contro il «mega-inceneritore da 240 mila tonnellate» hanno colto nel segno. Sono stati prima letti, poi selezionati. Ed è proprio sull'onda di un risultato inaspettato, nei numeri e nella partecipazione, che il comitato promotore sta pensando di dare «una continuità operativa all'iniziativa». Per prima cosa, l'appello sarà aperto a tutti (nei prossimi giorni verranno date le necessarie coordinate). Ma la vera scommessa riguarderà la creazione di «un osservatorio esterno permanente».

Alla vigilia, è vero, c'erano dei timori. Si temevano soprattutto strumentalizzazioni dei nomi. Le paure sono state subito cancellate. Perché l'appello non è nato «contro» qualcuno. Ma «per» aiutare qualcuno a scegliere. La risposta della città non si è fatta attendere. «Ed è stata una risposta importante - spiega Luigi Merler, ex consigliere delegato all'igiene urbana del Comune e portavoce del comitato - Un'adesione convinta che dimostra quanto la questione rifiuti interessi i cittadini. Cittadini, è bene sottolinearlo, che non hanno affatto digerito l'idea di un inceneritore da 240 mila tonnellate».

Luigi Merler, dunque, si ritrova in prima linea. Alcuni cittadini gli hanno chiesto una mano e lui ha risposto presente: «Questa è una questione maledettamente seria - afferma - Dentro le istituzioni o fuori, le cose non cambiano. La posta in palio è alta. Quindi, non farò mancare il mio contributo». Sui firmatari dell'appello, vecchi e nuovi, l'esponente della Margherita si dichiara piacevolmente sorpreso: «Lo sono perché tutti hanno mostrato di conoscere il problema. Ne è nato, quindi, un dibattito che ha prodotto un appello che mira a garantire la sicurezza e farsi carico dei rifiuti. Il cittadino non vuole essere solo informato. Chiede di poter partecipare attivamente alle scelte». Da qui, la proposta di creare un osservatorio della società civile: «È un'idea nata oggi (ieri, per chi legge) parlando con alcune persone - spiega Merler - Vista questa partecipazione devo dire che i presupposti ci sono. Si tratterebbe di un osservatorio a tutto campo. Sempre per aiutare. Stimolare».

L'appello contro il mega-inceneritore, nei fatti, viene a rafforzare la posizione del sindaco **Alberto Pacher**. Pace fatta, quindi, tra Merler e sindaco? «Le mie dimissioni riguardano la sfera politica e ci sarà tempo e modo per chiarirle. Oggi dobbiamo (tutti) occuparci della città. Ecco che allora la strada indicata da Pacher è meritevole di attenzione. In quanto parte dalla riduzione dei rifiuti, passa attraverso la raccolta differenziata, non escludendo un sistema di pretrattamento dei rifiuti, e arriva all'impianto di smaltimento tarato sul reale fabbisogno. È dentro un simile ragionamento che dobbiamo lavorare».

No al mega-inceneritore, continuano le adesioni

Aderisci anche tu all'iniziativa "50 no al mega inceneritore da 240 mila tonnellate sulla città". Si ad un sistema integrato che consenta le raccolte differenziate e incentivi la riduzione dei rifiuti. Questo il testo dell'appello che sino ad oggi ha raccolto 75 adesioni. Ecco i firmatari:

Gianfranco a Beccara, consigliere circoscrizionale S. Giuseppe-S. Chiara; **Mario Agostini**, segretario Ordine degli architetti, membro commissione provinciale per la tutela paesaggistica-ambientale; **Giancarlo Avancini**, specialista in termotecnica; **Paolo Barbacovi**; presidente Ordine dei medici; **Ezio Bazzanella**, presidente centro sociale e culturale Villamontagna; **Olivio Bazzanella**; commerciante; **Ezio Bertotti**, presidente comunitario associazioni gardolesi; **Lorenzo Betti**, ittiologo e direttore de «Il Pescatore trentino»; **Sergio Bortolotti**; regista teatro instabile Meano; **Francesco Borzaga**, presidente WWF; **Giorgio Boscolo**; redazione giornale «A Nord di Trento»; **Fernando Boso**, insegnante; **Carlo Bridi**, Acav; **Vincenzo Capretti**, esercente; **Giuliano Cestari**, presidente comitato «Amizi Pont dei Vodi»; **Rinaldo Conotter**, presidente comitato civico Roncafort; **Fiorenzo Coraiola**, consigliere comunale Margherita; **Rinaldo Coser**, comitato pro-rione Vela; **Bruno Dallapetra**, esponente associazioni Meano; **Vittorio Di Vita**, imprenditore; **Marcello Farina**, sacerdote; **Lorenzo Eccher**, avvocato e presidente commissione territorio e ambiente Circostrizione S. Giuseppe-S. Chiara; **Mirco Elena**, fisico e ricercatore; **Benno Endrizzi**, presi-



L'appello contro il mega-inceneritore sottoscritto da altre persone

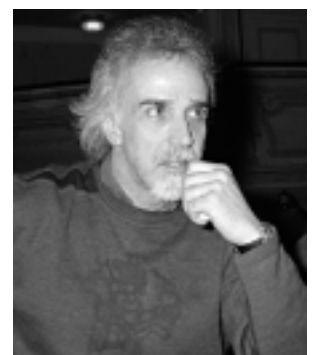
dente provinciale Unione Agricoltori; **Emilio Frattini**, attore-mimo; **Giuseppe Frattin**, medico-fisiatra ed esperto in igiene e prevenzione; **Sandra Frizzera**, scrittrice; **Riccardo Gherardi**, avvocato; **Mario Gherardoni**, chimico; **Geremia Gios**, docente universitario; **Silvio Gottardi**, capogruppo associazione alpini Vigo Mea-

no; **Zhudi Hussein**, medico di base; **Flavio Lorenzato**, medico di base; **Roberto Locatelli**, pubblicitario; **Paolo Mayr**, ingegnere, ex componente della valutazione d'impatto ambientale; **Michelangelo Marchesi**, consigliere comunale Ds; **Rosella Menestrina**, consigliere circoscrizionale Gardolo; **Nicoletta Martinelli**, inse-

gnante; **Andrea Miorandi**, ambientalista; **Germano Molinari**, imprenditore; **Paolo Morelli**, consigliere comunale Margherita; **Gianko Nardelli**, bibliotecario; **Silvio Negri**, consigliere circoscrizionale Meano; **Pietro Nervi**, docente universitario; **Michele Nicoletti**, docente universitario; **Lorenzo Nicolodi**, commerciante; **Vincenzo Passerini**, consigliere provinciale Progetto Rete-Ds; **Marco Patton**, presidente servizi alla persona associazione artigiani; **Dario Pedrotti**, ambientalista; **Umberto Pi-setta**, associazione alpini Meano; **Pietro Pedron**, presidente associazione pescatori dilettanti trentini; **Aldo Peruzzini**, medico e presidente ordine dei chimici; **Paolo Pontalti**, presidente associazione Canopi Cortesano; **Andrea Pugliese**, docente universitario e presidente circolo di Trento Legambiente; **Claudio Rensi**, fotografo; **Giorgio Rigo**, presidente Italia Nostra; **Guido Rizzi**, ristoratore; **Claudio Sandri**, professionista; **Salvatore Santoro**, presidente associazione «Festa dell'Assunta»; **Mauro Santuari**, architetto; **Marcello Secchi**, responsabile ufficio tecnico Opera universitaria; **Marco Seppi**, ristoratore; **Maurizio Sili-gardi**, biologo; **Daniele Stenico**, enologo; **Lauro Struffi**, docente universitario; **Gianni Tonini**, esercente; **Claudio Tonina**, insegnante; **Andrea Trenti**, artigiano; **Roberta Uber**, presidente Commissione ambiente Meano; **Gino Valentini**, già assessore Comunale; **Bruno Volcan**, direttore ufficio catastro di Trento; **Alessandro Zanolli**, consigliere circoscrizionale Gardolo; **Umberto Zeni**, presidente associazione culturale «Sobborgo Aperto».



Aldo Peruzzini



Emilio Frattini



Paolo Barbacovi



Pietro Pedron



Michelangelo Marchesi

COMPUTER LINKS

Azienda multinazionale con sede a Monaco di Baviera commercializza prodotti IT del settore Highend a rivenditori. L'azienda si concentra sui seguenti settori: e-Business, e-Security, Server-based Computing e Internetworking. ComputerLinks cerca per la filiale italiana con sede a Bolzano un

Responsabile tecnico

Compiti richiesti: Assistenza tecnica ai clienti • Contatto con i fornitori • Sviluppo del supporto tecnico per l'Italia • Trasmissione delle conoscenze ai collaboratori e ai clienti • Gestione dei collaboratori

Requisiti richiesti: Esperienza pluriennale nel settore dell'e-security e/o Thin client • Conoscenza dei prodotti • Capacità comunicativa • Spiccata intraprendenza • Buona conoscenza della lingua inglese o tedesca

Si prega di rivolgersi al nostro consulente del personale **Business Pool International**
 Via Cassa di risparmio 7 • I-39100 Bolzano • Fon 0471-30 18 96 • Fax 0471-97 38 37
 e-mail: mail@businesspool-international.com

SI RENDE NOTO

che è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige N. 48 del 19.11.2002 la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2695 d.d. 31/10/2002 e s.m. recante "Procedure e criteri di finanziamento per l'anno 2002 delle azioni formative rivolte a lavoratori occupati in attuazione del comma 4 dell'art. 6 della Legge 8 marzo 2000, n.53 e riferibili alla gestione dei fondi di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 6 giugno 2001 n. 167".

Si invitano pertanto tutti i Soggetti interessati alla promozione di attinenti ipotesi progettuali a prendere visione di detta deliberazione.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.provincia.tn.it/addestram (Area operatori - Area aziende).

Il Servizio Addestramento e Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Trento (via Gilli, 3 - 38100 Trento) rimane comunque a completa disposizione per ogni eventuale chiarimento (Tel. n. 0461/494344).